

**Percorso di consulenza 2B.7.3
RAPPORTO TECNICO
FASE 2**

VISITA AZIENDALE n. _____ *(indicare il numero progressivo della visita in azienda)*

Nome OC.....

Nome cognome consulente.....

Denominazione dell'impresa aderente.....

CUAA.....

Rappresentante legale

Visita aziendale svolta in data odierna ___/___/___ Entrata in azienda alle ore _____

1. Con riferimento ai rischi indicati al punto 6.1 del Rapporto tecnico FASE 1, il consulente indica per ciascuno di essi la possibile attuazione di un processo di riduzione del rischio individuando le misure di prevenzione e protezione necessarie per eliminare e mitigare il rischio:

1.1 Sì

Da indicare in occasione della 1^ visita della FASE 2. Indicare per ciascun rischio le misure di prevenzione e protezione, compresi gli investimenti eventualmente necessari

Rischio 1 _____

Rischio 2 _____

Rischio 3 _____

1.2 No, è stata compilata durante la visita precedente

2. Al fine di permettere una valutazione della capacità di auto-finanziamento in caso di accadimento di eventi dannosi per i rischi indicati la punto 6.1 del Rapporto Tecnico Fase 1, l'imprenditore fornisce la seguente informazione relativa alla disponibilità di capitale circolante:

2.1 < a 10.000 euro

- 2.2 > 10.000 euro e < 50.000 euro
- 2.3 > 50.000 euro e < 100.000 euro
- 2.4 > 100.000 euro < 200.000 euro
- 2.5 > 200.000 euro < 400.000 euro
- 2.6 > 400.000 euro

3. Con riferimento ai rischi indicati al punto 6.1 del Rapporto tecnico FASE 1 , dopo aver valutato le capacità di auto-finanziamento dell'impresa a sopportare le conseguenze degli eventi dannosi, il consulente indica un piano per trasferire ad altri il rischio (piano di coperture assicurative) o per trattenerlo in capo all'azienda:

2.1 Sì

Indicare per ciascun rischio del punto precedente la scelta più opportuna (EST: trasferire; INT= trattenerne), motivando l'indicazione

<p>Rischio 1 _____</p> <p>Rischio 2 _____</p> <p>Rischio 3 _____</p>
--

2.2 No, verrà presentato durante la visita successiva

3. Il consulente ha focalizzato l'attenzione dell'imprenditore sugli interventi di riduzione del rischio e di trasferimento dei rischi residui a strumenti di agevolazione pubblica?

3.1 sì

<p><i>Descrizione sintetica dell'intervento di riduzione del rischio e di trasferimento dei rischi residui a strumenti di agevolazione pubblica:</i></p>
--

3.2 no, perché verrà focalizzato durante la visita successiva

3.3 no, perché è stato focalizzato durante la visita precedente

4. E' stato valutato con l'imprenditore l'adesione a polizze assicurative e/o fondi mutualistici e IST?

4.1 si

Descrizione sintetica della tipologia proposta:

4.2 no, perché verrà valutato durante la visita successiva

4.3 no, perché è stato valutato durante la visita precedente

5. E' stata predisposta e consegnata la "Relazione sulle azioni di mitigazione e trasferimento" che sono state individuate come più opportune?

5.1 si

5.2 no, perché è in corso di predisposizione e verrà consegnata durante la visita successiva

5.3 no, perché è stata consegnata durante la visita precedente

COMPLETAMENTO DELLA FASE 2

6. La Relazione mette in evidenza i seguenti interventi di prevenzione delle perdite riferiti in particolare ai seguenti processi/ambienti; per ciascuno di essi il consulente ne indica la priorità:

Precisare il Processo produttivo o l'ambiente

Processo/ Ambiente 1: _____ (indicare quale)

Intervento da attuare: (riportare l'intervento descritto nella "Relazione sulle azioni di mitigazione e trasferimento")

Grado di Priorità

bassa = AZIONI DA PROGRAMMARE NON RICHIEDENTI UN INTERVENTO IMMEDIATO

media: AZIONI DA PROGRAMMARE NEL MEDIO TERMINE

alta: AZIONI NECESSARIE DA PROGRAMMARE CON URGENZA

altissima: AZIONI INDILAZIONABILI

Processo/ Ambiente 1: _____ (indicare quale)

Intervento da attuare: (riportare l'intervento descritto nella "Relazione sulle azioni di mitigazione e trasferimento")

Grado di Priorità

- bassa = AZIONI DA PROGRAMMARE NON RICHIEDENTI UN INTERVENTO IMMEDIATO
- media: AZIONI DA PROGRAMMARE NEL MEDIO TERMINE
- alta: AZIONI NECESSARIE DA PROGRAMMARE CON URGENZA
- altissima: AZIONI INDILAZIONABILI

Processo/ Ambiente 1: _____ (indicare quale)

Intervento da attuare: (riportare l'intervento descritto nella "Relazione sulle azioni di mitigazione e trasferimento")

Grado di Priorità

- bassa = AZIONI DA PROGRAMMARE NON RICHIEDENTI UN INTERVENTO IMMEDIATO
- media: AZIONI DA PROGRAMMARE NEL MEDIO TERMINE
- alta: AZIONI NECESSARIE DA PROGRAMMARE CON URGENZA
- altissima: AZIONI INDILAZIONABILI

7. Come attività conclusiva della fase 2, a seguito della presentazione, discussione e consegna della Relazione su azioni di mitigazione e trasferimento individuate, l'imprenditore valuta le azioni:

7.1 Realizzabili nel

- 7.1.1** breve periodo (entro 6 mesi)
- 7.1.2** medio periodo (da 6 a 18 mesi)
- 7.1.3** lungo periodo (oltre 18 mesi)

7.2 In grado di prevenire o compensare eventuali perdite di redditività per i danni subiti:

- 7.2.1** poco
- 7.2.2** sufficiente
- 7.2.3** molto

7.3 In grado di garantire il patrimonio personale e dell'impresa per i danni cagionati:

- 7.3.1** poco
- 7.3.2** sufficiente
- 7.3.3** molto

8. Considerazioni finali dell'imprenditore in relazione alla prestazione della consulenza:

luogo....., data ____/____/____ ORARIO USCITA: _____

firma del consulente.....

firma dell'impresa